

VareseNews

Rallye Montecarlo, nemmeno il cambio rotto rovina la festa a Miele

Pubblicato: Martedì 29 Gennaio 2019



Missione compiuta. **Nonostante un cambio “traditore”** e nonostante le **mille insidie** di una gara tanto affascinante quanto complicata, lunga, che pretende tutto.

Mauro Miele ha portato a termine il **Rallye Monte-Carlo** al volante di una vettura WRC – unico italiano in gara con un bolide di questo genere – e lo ha fatto guidando sulle strade del rally più famoso del mondo anche nel giorno – sabato 26 – del **suo 63° compleanno**.

Affiancato dal fido – e affidabilissimo – navigatore **Luca Beltrame**, il **pilota di Olgiate Olona** ha concluso il “Monte” in **30a posizione**, un risultato in gran parte inficiato – lo dicevamo a inizio articolo – dalla **rottura del cambio** avvenuta subito, nel corso della seconda prova speciale. Una disdetta che ha costretto Miele a sostituire il pezzo e a rientrare in gara solo grazie al cosiddetto “**SuperRally**” che **però comporta una penalità di 10?** senza i quali – facendo i conti della serva – il portacolori della DreamOne Racing avrebbe concluso intorno al ventesimo posto.



Ogier, il vincitore del “Monte” / ph L. Roncari/VareseNews

La **classifica finale però non era l'obiettivo** di Miele e Beltrame: il veterano dei nostri motori (a due e quattro ruote visto il suo passato nel motocross a livello internazionale) ha preso il parte al “Monte-Carlo” prima di tutto per **sfida** personale ma anche per togliersi la **soddisfazione** di gareggiare nella gara più affascinante del Mondiale, dopo aver disputato **nel 2018 un'altra prova iridata, il Tour de Corse**. E la sfida è stata superata anche riguardo al terreno solcato dalla **Citroen Ds3 WRC** portata in gara da Miele, che mai aveva affrontato neve e ghiaccio in gara nella sua lunga carriera.

Il “Monte” è stato **vinto per l'ennesima volta** dal campione del mondo in carica, il francese **Sebastien Ogier sulla Citroen C3** navigata da Julien Ingrassia, al termine di un duello con i belgi Thierry Neuville e Nicolas Gilsoul su Hyundai I20, battuti di soli 2?2. Podio completato dagli estoni Ott Tänak e Martin Järveoja (Toyota Yaris) che sono riusciti a precedere i leggendari **Loeb-Elena** (Hyundai I20). Primi italiani **Matteo Gamba e Nicola Arena** su Ford Fiesta R5, 17mi assoluti.

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it